

Aprire le Porte della Pace

Agni Yoga, 1929

Agni Yoga, § 610. Molti pensano alla pace del mondo intero. Ma se osate pronunciare simili parole vi esponete agli attacchi più insolenti e ipocriti. Gli uomini giungono a temere la pace, poiché le loro coscienze non sono in grado di contenere quella beatitudine. Ma chi possiede una grande coscienza deve reiterare che si aprano i cancelli della pace.

Sovramundano, 1938

Sovramundano, 319. TBisogna confrontarsi con il tema della pace. Mettersi alla prova significa attingere a nuove forze per rinnovare la coscienza. È una verifica da compiersi nel contesto di un'assoluta dedizione al progresso dell'uomo. Solo allora si capisce la vera pace...

Ogni pensiero di pace è benefico nello spazio. Si dovrebbe usare la parola pace come mantram per diffondere armonia. Ma guai a chi lavora per la pseudo-pace, che genera solo corruzione. Il Nostro è Insegnamento di vera pace.

Il Pensatore ripeteva: "Sto in guardia, che la vipera non strisci oltre la soglia".

Sovramundano, 320. Urusvati sa che ciascuno di Noi, in vario modo, ha contribuito alla pace del mondo. Ricordate Orfeo, che diede al mondo melodie balsamiche di pace e quel Maestro che volle purificare gli Insegnamenti per accrescere il sapere e capire meglio la vita. Un altro eroe dello spirito predicò di praticare soprattutto i metodi più pacifici. Anche l'Unificatore dei popoli insegnò che

la pace prospera solo nell'armonia.

Chi opera per il bene e la pace incontra molte difficoltà; donde vengono quegli insopportabili fardelli? Ogni progresso evoca la furia del caos, che reagisce a qualunque aspirazione di bene. Nondimeno chi lavora per la pace testimonia che quelle imprese sono i suoi ricordi migliori. Esse restano nella storia dei popoli e si riflettono nella loro vita.

Chi non capisce che l'armonia dei suoni genera serenità? Qualcuno dovette pure scoprire per primo questo metodo di pace. In antico

si cantava molto, ma fu necessario mostrare che i canti placano la mente. Così si introdusse nel mondo una nuova armonia.

Anche l'ordine di ricorrere a tutte le risorse possibili per preservare la pace vale per sempre. Forse si è dimenticato

Colui Che l'impartì, ma quel comando è ormai radicato nella coscienza. È giusto verificare sempre se sono state esplorate tutte le vie pacifiche, ma non a scapito della dignità umana. Tutte le misure, sia terrene sia sovramundane, devono essere comprese; la bellezza della pace compare solo nell'armonia e nella dignità. Se quest'ultima ne soffre nasce una bruttura. Chi non sa nulla della bellezza non può pensare alla pace, così come l'ignorante non capisce l'unione. Eppure tutti rispettano gli Unificatori. Dunque Noi lavoriamo per la pace.

Grande fu il contributo del Pensatore, che osò concepire un governo della pace. Che importa se si considera un sogno? I sogni pavimentano la via dell'Eternità!

"Ogni pensiero di pace è benefico nello spazio. Si dovrebbe usare la parola pace come mantram. . . ."

In Questa Edizione

Aprire le Porte della Pace

Pagina Uno

Lettera agli Operatori della Rete

Pagina Due

Sintesi come Requisito (Fattore come Sviluppo) per la Pace

Pagina Tre

Biblioteca Nuova era

Pagina Cinque

Regno di Bellezza

Pagina Sette

Pensieri sull'Agni

Yoga

Pagina Nove

Dialoghi con

Daniel Entin

Pagina Dieci

Benvenuto

Per discussioni e messaggi sull'Insegnamento dell'Agni Yoga, visita la nostra pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/groups/Agni.Yoga>

[Living.Ethics.Community/](https://www.facebook.com/groups/Agni.Yoga)

and WMEA on the Web:

<https://www.wmea-world.org>

Tradotto in italiano da Associazione Nuova Cultura di Pace – APS
Tutti i diritti riservati.

LETTERA AGLI OPERATORI DELLA RETE

Cari Amici dell'Agni Yoga,

Condivido con voi un frammento degli scritti di Helena Roerich dell'ultimo numero (aprile-maggio-giugno) di *Agni Yoga Quarterly*, sperando di completare la scrittura in questo numero. È un saggio su tre chiavi molto importanti che M.me Roerich dedicò ai suoi studenti. Sfortunatamente, in questo numero non c'era abbastanza spazio per includere il resto della sua scrittura, così, nel fare appello alla vostra pazienza, le sue ultime parole verranno aggiunte con il numero di ottobre-novembre-dicembre.

Con amore,



Joleen Dianne DuBois
Presidente e fondatrice

White Mountain Education Association, Inc.

Le Tre Chiavi (Continua)¹

Elena Roerich

*Dedicato ai miei discepoli precedenti,
presenti e futuri.*

Miei cari giovani amici,

Lasciate che il lavoro instancabile sia per voi una gioia e lasciate che il fuoco eterno della creatività illumini il vostro cammino.

Cercate di mantenere sempre i vostri pensieri in assoluta purezza e prestate attenzione a ciò che puoi contribuire a migliorare la vita delle persone e ad alleviare le loro sofferenze.

La natura trabocca di doni sacri e puri

e cerca vasi appropriati. Lascia che la tua anima sia radiosa e cristallina per poter ricevere questi doni. Diventa un raggio di

“Sii cauto e indulgente nei tuoi giudizi sulle persone, perché tu stesso sei ancora imperfetto.”

luce, lascia il mondo dei sogni irrealizzabili e utilizza la tua energia per ascendere instancabilmente.

Lascia che la tua anima irradi sempre luce e bontà, calore e compassione, buon umore e desiderio di aiutare il tuo prossimo. Allora sentirai che i compiti difficili perdono la loro gravità e le cupe vesti della sofferenza si trasformano in un manto candido di pura gioia radiosa.

Sii cauto e indulgente nei tuoi giudizi sulle persone, perché tu stesso sei ancora imperfetto. Allo stesso tempo sii fedele a te stesso e lavora incessantemente per correggere le tue carenze.

Dovrai sopportare molti ostacoli nella tua

Comunità

“Cominciate a edificare la comunità come rifugio di conoscenza e di bellezza.”

– *Comunità*, § 229

Rev. Joleen D. DuBois



vita. Solo attraverso quelli ti impossesserai di innumerevoli tesori. Ma puoi resistere a questi ostacoli, se ti armi di prudenza, fermezza e fiducia in te stesso.

Se ti capita una disgrazia, non disperare. Lo sconforto ti renderà semplicemente più debole e rallenterà la tua crescita interiore. Faresti meglio a raccogliere le tue forze e pensare a trovare una saggia via d'uscita. Così aumenterai la tua fermezza e moltiplicherai le tue forze.

Trasmuta ogni disgrazia e amara esperienza in una lezione preziosissima che servirà da guida per il futuro.

Ogni ostacolo sul tuo cammino ti dice cos'altro devi sviluppare, per essere completamente attrezzato per le battaglie future.

Tuttavia, nella battaglia devi sempre ricordare il bene del tuo prossimo. Attenzione a comprare il benessere per te stesso a costo della sofferenza del tuo prossimo. Tale benessere è crudele e precario.

¹ Russian original published as Elena Rerikh, “Tri klyucha,” *Utrennyaya Zvezda*, No. 2–3: 1994–1997 (1997), 113–117.



White Mountain
Education
Association, Inc.

Agni Yoga Quarterly
Vol. XLIV NR. 3

Disponibile sul sito internet:
<https://www.wmea-world.org>
Email: staff@wmea-world.org

Avviso WMEA su diritti e autorizzazioni

Tutti i materiali contenuti nell'*Agni Yoga Quarterly* sono protetti dal diritto d'autore degli Stati Uniti e non possono essere riprodotti, distribuiti, trasmessi, visualizzati, pubblicati o diffusi senza previa autorizzazione scritta della White Mountain Education Association, Inc.
<https://wmea-world.org/wmea/copyright/>

La sintesi come Requisito [Fattore di Sviluppo] per la Pace

Daniel Entin

Nicholas Roerich e il suo lavoro per la pace, la Bandiera di Pace e il tema della Pace attraverso la Cultura, tutti elementi estremamente importanti in questo dibattito

Siamo molto coinvolti nelle attività per la pace al museo, tutto ciò riguarda l'eredità di Roerich, la Bandiera di Pace e il Patto di Roerich. Questo ha a che fare principalmente, per chi non lo conosce, con la tutela, la conservazione, del patrimonio culturale dell'umanità in ogni parte del mondo. Questo lavoro è stato svolto in molti, molti anni e nel 1935 è diventato un vero e proprio trattato firmato a Washington. L'anno scorso è stato il 50° anniversario di quel Patto. È una legge negli Stati Uniti, riconosciuta dal Dipartimento di Stato, in rispetto al nostro patrimonio culturale che deve essere protetto con l'esibizione di una bandiera che dichiara i grandi siti culturali del mondo territori neutrali, nello stesso modo con cui la Croce Rossa dichiara che gli ospedali sono territorio neutrale offrendone quel giusto grado di protezione. Quello che mostra il simbolo di questa Bandiera è come un pulsante: tre sfere magenta circondate da un cerchio magenta. Bene, ovviamente, questo è un simbolo straordinario, che ha una storia antica di tre significati in uno. È una parte molto importante del nostro lavoro e in quest'anno, l'Anno Internazionale della Pace, ci sono gruppi in tutto il mondo in collegamento con noi su queste attività e su questi principi. Tende ad essere una sorta di nucleo attorno al quale i gruppi pacifisti e altre organizzazioni interessate alla pace possono operare e continuare ad aderire ai principi più elevati. Quindi, detto questo, posso lanciarmi nel mio discorso.

Queste sono cose che possiamo fare, sintetizzando atti di cui tutti noi possiamo in



Delegati al secondo convegno internazionale dedicato al Patto Roerich. Bruges, agosto 1932. Sopra di loro la bandiera di pace.

qualche modo avvalerci che porteranno verso una sintesi sempre maggiore e, naturalmente, inevitabilmente, verso la pace. Discutendo di sintesi e pace, citerò liberamente gli scritti di Nicholas Roerich e i libri degli Insegnamenti dell'Agni Yoga, che sono stati appena citati e registrati da Hel-

ena Roerich. Questo è il mio terreno ed è la base da cui traggio il materiale. Questi due straordinari messaggeri hanno lasciato opere che molti di voi conoscono, opere che prestano particolare attenzione agli argomenti qui trattati.

Pace è una parola che significa così tante cose per così tante persone che non ha più un significato chiaro, e forse va oltre la definizione precisa. Al museo, scriviamo regolarmente con persone di tutto il mondo che pensano alla pace, che insegnano la pace e che lavorano per la pace. Anche se sono tutti impegnati nel concetto espresso nel nostro motto di "pace attraverso la cultura", perseguono un vasto spettro di approcci dal più intimo al più attivista. Noi incoraggiamo tutti gli.

Capisco che domani avrete un simposio in cui cercherete di definire la "pace". Vi auguro il successo. La definizione è sfuggita a me e ad alcune persone con cui lavoro qui. Più a lungo proviamo a definirlo, più ci avviciniamo ad esso. Forse l'approccio migliore sarebbe di chiedere a tutti i presenti qui nella stanza di scrivere la definizione di pace su un pezzo di carta e metterli tutti in una pentola, e poi, invece di sceglierne una dalla pentola, accettarli tutti. Dopo tutto, sono tutte visioni della stessa cosa, da punti di vista diversi, e in un certo senso sono tutti validi. Ma domani esaminerete questa domanda in modo più dettagliato. La discussione odierna può essere considerata un collegamento con quel lavoro. E se poi proverete a sviluppare un'idea chiara di pace, presterete attenzione ad alcune delle condizioni richieste che consentiranno la manifestazione di quello stato. Dopotutto, i Grandi Esseri ai quali tutti noi tendiamo devono avere un mondo adeguatamente sintonizzato in cui lavorare. E un mondo senza pace non serve ai processi evolutivi. Un mondo senza pace è un mondo frammentato e quella frammentazione deve essere esaminata; deve essere compreso perché si possa capire anche il suo contrario, la sintesi. E la sintesi è un'altra parola che si sente in così tanti modi che è difficile costruire una chiara comprensione del suo significato. Se consideriamo quella sintesi come un traguardo, una sintesi del tutto compiuta, ciò che potremmo chiamare Grande Sintesi, è irraggiungibile; come la Realtà ultima, è un ideale a cui aspiriamo, di cui cerchiamo di intravedere un bar-

lume di comprensione, ma un ideale che si allontana sempre davanti a noi nell'Infinito. È uno stato di beatitudine finale in cui tutti gli opposti sono infine riconciliati e in cui c'è solo unità.

Nelle vostre meditazioni potreste intravedere una tale ineffabile perfezione. Quando siete ispirati, potreste anche avere un assaggio momentaneo, ma è davvero fuori dalla nostra portata e, a dire il vero, non è ciò che siamo destinati a sperimentare durante il nostro presente soggiorno sulla terra. Non siamo in grado di immaginare la Grande Sintesi; non possiamo definirla; non possiamo realmente comprenderla. Ma il pro-

“L'unificazione e l'armonizzazione delle condizioni di vita che ci circondano non sono inimmaginabili e irraggiungibili.”

cesso, le vie di sintesi che alla fine condurranno a questa Grande Sintesi sono ciò che attirerà la nostra attenzione. L'unificazione e l'armonizzazione delle condizioni di vita che ci circondano non sono inimmaginabili e irraggiungibili. Possiamo effettivamente lavorare per svilupparlo; possiamo decidere quali passi intraprendere per lavorare verso la pace attraverso la sintesi.

La pace è una riconciliazione di forze opposte e discordanti. Questa riconciliazione è la chiave. Tutti i gradini della scala che portano alla grande sintesi sono gradini di riconciliazione. Dobbiamo imparare a riconoscere questi passaggi in una grande sintesi, a discernere come si relazionano con noi individualmente e come possono lavorare per uno stato di pace sulla terra. Dobbiamo imparare non solo a salire i gradini, ma prima a costruirli. E come possiamo costruire questi passaggi? Bene,

ovviamente dobbiamo pensare alla pace. Il pensiero ci indirizza nella giusta direzione e ci allinea con quelle forze che lavorano ovunque per la pace.

Dobbiamo anche provare un grande desiderio di pace. Come dicono i sufi, "Come un uomo che sta annegando brama l'aria". Questo desiderio ci allinea anche nel modo giusto. I desideri del cuore sono grandi stimoli e insieme al nostro pensiero sviluppano in noi un impegno, una delle nostre parole preferite. Impegnarsi è azione. Questo è tutto, il nostro pensiero sulla pace, i nostri sentimenti, i nostri desideri di pace si traducono in un'azione impegnata e davvero possiamo fare qualcosa.

Azione qui significa atti di pace, atti di riconciliazione. Sono atti armonizzatori che ognuno di noi può utilizzare come piccoli passi sintetizzatori che porteranno a una sintesi sempre maggiore e quindi alla pace. La parte difficile è che i passi che ognuno di noi compie su questo sentiero, anzi su qualsiasi sentiero, si auto-crea. I nostri Insegnanti possono indicarci una direzione, descriverci, convincerci, ma dobbiamo noi aprire la strada. È come trovarsi in un grande campo roccioso e umido aperto all'orizzonte in ogni direzione. Sai da che parte devi procedere, ma stando ben saldo, asciutto su una roccia, non vuoi entrare nel fango; quindi scendi, scegli una roccia adatta, la metti con cura davanti a te e fai il tuo primo passo. E poi un altro, e poi un altro, e costruiamo i nostri gradini, le nostre scale per il paradiso.

Scegliamo ogni passaggio, lo rendiamo sicuro e procediamo. In questo modo, conoscendo l'obiettivo di essere un mondo di pace, e conoscendo il modo per essere sintesi e la riconciliazione delle disarmonie per raggiungere un'armonia superiore, possiamo esaminare le possibilità di azione; possiamo esaminare la portata delle nostre capacità per perseguire efficacemente questi atti di pace. In questo dobbiamo fare da soli con gli strumenti che ci vengono dati, noi stessi, il nostro io fisico.

Museo Roerich Ufficio Stampa Messaggio Del 1929

Museo Roerich Ufficio Stampa New York
MUSEO ROERICH

di Frances R. Grant

È una gratificazione per i costruttori di una fondazione vedere le torri della struttura per la quale hanno posto la base. Quindi, una ragionevole esultanza accompagna una retrospezione dell'anno 1929 per gli Amministratori del Museo Roerich.

Con quest'anno, il progresso del Museo Roerich si è oggettivato nel nuovo edificio del Museo Roerich; e il suo obiettivo di crescita come forza dinamica per la bellezza è diventato simbolicamente nella sua nuova struttura. Nel periodo gennaio-ottobre 1929, mentre gli architetti e gli operai stavano lavorando per innalzare il grande massiccio di acciaio e mattoni, gli Amministratori del Museo Roerich, nei loro alloggi temporanei al 305 West 105th Street, erano impegnati a prepararsi per la struttura "interna", se così si può definire. Perché, come ogni essere, un'istituzione ha il suo molteplice aspetto, e lo spirito che deve investire la struttura è il più potente. Quindi gran parte dell'anno 1929 fu dedicato ad un silenzio analogo alle pause rivelatrici della musica, che contribuiscono in modo così creativo all'intera struttura della sinfonia. Prevedendo l'ampiezza dell'ampliamento che sarebbe venuto con l'apertura del nuovo edificio, questi mesi furono dedicati ad un'intensa pianificazione di nuove attività che avrebbero trovato sfogo nell'ampliamento della portata offerta dal nuovo edificio.

La prima festa nel nuovo edificio, per così dire, avvenne il 24 marzo 1929, quando fu posata la prima pietra del Museo Roerich. Il programma si è svolto sotto il baldacchino della rete d'acciaio, nella Sala delle Nazioni ancora incom-

BIBLIOTECA DELLA NUOVA ERA

*"Quando leggi i libri sull'Insegnamento,
prima di tutto applica a te stesso
quello che apprendi da lì."*



Nicholas Roerich con il sindaco James J. Walker e membri del comitato di accoglienza, City Hall, 18 giugno 1929

piuta, si è svolto il programma.

Una gioia davvero festosa ha accompagnato la giornata e gli stendardi di tutte le nazioni che hanno decorato la Sala sembravano testimoniare il futuro raccolto internazionale della cultura che avrebbe potuto trovare sfogo nel cuore dell'arte americana.

Il programma della giornata, presieduto dal Sig. Harvey Wiley Corbett, prevedeva i seguenti relatori: l'On. Il Rev. Luis Jules Feliu-H., l'accompagnatore, l'On. Dott. Mario James del Sullivan, Pino, On. Dottor John A. Colmo,

Q. Tilson, la Signorina Frances R. Grant, Dottor Christian Brinton, Dottor Charles Wharton Stork e il Signor Louis L. Horch.

Dopo la cerimonia, che resta memorabile nella sua bellezza di spirito per tutti coloro che ne sono stati testimoni, l'antico Scigno Rajput, che portava i significativi cimeli delle Istituzioni, venne completato con il nostro lavoro e il Sig. Louis L. Horch, Presidente, lo cementificò nella pietra angolare di granito grigio.

Al di là del programma, che si è svolto

presso la struttura stessa del Museo Roerich, la giornata ha trovato eco in tanti paesi e nel cuore di chi, in tutti quei paesi, lavora per la Bellezza. Il significato della giornata è stato accresciuto da migliaia di messaggi giunti al Museo da ogni parte del mondo.

Il programma e l'occasione della posa della pietra angolare sono stati stampati in dettaglio su "Cornerstone", la pubblicazione dell'Ufficio Stampa del Museo Roerich.

L'atteso ritorno del Professor Nicholas Roerich, dopo cinque anni di assenza, portò il ritmo dell'attività a un prestissimo. L'arrivo del Professor Roerich il 18 giugno 1929 completò un ciclo di successi iniziato l'8 maggio 1923, quando il professor Roerich lasciò l'America per la "Roerich American Expedition". L'attenzione e l'interesse durante i cinque anni di progresso artistico e scientifico della Spedizione è stata così ampia che qui è necessario solo riassumerla.

Dopo aver lasciato l'America, il professor Roerich si recò, attraverso l'Europa, nel Sikkim, viaggiando attraverso i monasteri tibetani delle Sette Rosse e Gialle. Dal Sikkim, il professor Roerich attraversò l'India fino al Kashmere, poi attraverso il Soji La Pass fino al Piccolo Tibet, con tutta la sua gioiosa esuberanza di colori e le sue allettanti, anche se azzardate, alture del Karakorum. Attraversando il possente Spartiacqua del Karakorum, il professor Roerich discese nei deserti del Turkestan cinese, incontrando sia le intemperie della natura e del clima sia la caparbieta dei funzionari locali, che arrestarono le loro armi e li costrinsero a viaggiare attraverso il deserto completamente senza protezione. Influenzata dall'atteggiamento ostile dei funzionari locali, la Spedizione cambiò rotta, dirigendosi verso i Monti Altai e quindi in Mongolia, fermandosi a Ulan Bator Khoto.



Tibet. Himalayas di Nicholas Roerich, 1933

A Ulan Bator Khoto, pur valutando la possibilità di procedere verso la Cina, la spedizione Roerich fu avvicinata dal rappresentante tibetano a Urga, che la invitò ad attraversare il Tibet. Il professor Roerich acconsentì, a condizione che gli fossero ottenuti tutti i documenti necessari. Ciò fu di conseguenza fatto e la spedizione partì attraverso il Gobi per il Tibet. Avevano attraversato il confine tibetano e si erano recati nell'interno per due settimane, quando a Nagchu sono stati fermati dai funzionari. Li furono detenuti per cinque mesi, durante l'orribile inverno tibetano. Dotata solo di tende estive, con cibo e foraggio limitati, la Spedizione perse cinque dei suoi seguaci nativi e novanta animali da soma. La Spedizione non è mai stata in grado di ottenere dal governo tibetano alcuna spiegazione per questa detenzione, ma improvvisamente nel marzo 1929 la Spedizione fu rilasciata, raggiungendo il Sikkim nel maggio di quell'anno.

Nonostante le terrificanti estorsioni fisiche e i rischi del suo viaggio, il professor Roerich fu in grado di completare

500 dipinti che rappresentano l'intero splendore naturale dell'Asia e immortalano anche la saga del suo spirito. Questi dipinti sono diventati una parte permanente del tesoro artistico americano, nel Museo Roerich. Inoltre, la Roerich Expedition ha assicurato per Corona Mundi, International Art Center del Roerich Museum, una significativa collezione di arte tibetana. Dalla spedizione Roerich si è ottenuta anche una vasta mole di dati scientifici e culturali.

Visti i risultati della Spedizione, non sorprende che il ritorno di Nicholas Roerich in America sia diventato importante non solo per il Museo, ma anche per la Città e la Nazione. Il giorno del suo arrivo sulla SS Majestic, fu accolto al molo da un Comitato in rappresentanza del sindaco Walker e venne condotto da una scorta onoraria della polizia oltre la struttura del Museo fino alla sede temporanea del Museo. Da lì il comitato di scorta si diresse all'Hotel Biltmore dove fu organizzato un tè in onore del professor Roerich.

Musica e Roerichs

Durante i primi anni di esistenza del Museo Nicholas Roerich, venne organizzato un impressionante programma di mostre, conferenze e concerti. Ci furono una serie di concerti come: le Composizioni dalla Finlandia; le Ballate dall'Inghilterra, dalla Scozia e dall'Irlanda; il Coro di musica bizantina; i Canti e danze del Messico; le Opere di Pergolesi e concerti di danza di Martha Graham, di Fokine e di altri. Ma anche di conferenze come i "Compositori russi contemporanei", "Misticismo e gotico", "Architettura spagnola", "Icône russe", "Kashmir", "Arte e archeologia", "Arte, cultura e costumi del Giappone", "Raccolto e civiltà", "Problemi di una donna moderna", una conferenza letta da Eleanor Roosevelt e molti altri.

Il seguente dialogo è tratto dai diari di Sina Fosdick, I miei maestri: Incontri con i Roerich:

"A cena, E.I.¹ ricordò le meraviglie a cui avevano assistito a Londra insieme a Yaruya² su come un loro conoscente si fosse elevato in aria con la sua sedia; di come i tappeti potessero volare per la stanza mentre un pianoforte suonava musiche di Mussorgsky, mentre E.I. era seduta su una sedia, e sopra di lei c'era un'altra sedia, quasi a schiacciarla. Monete ed altri oggetti si materializzarono, manifestazioni di un incredibile potere avvennero alla presenza dei Maestri a Londra".³

Il Regno di Bellezza

*"Nella bellezza siamo uniti,
attraverso la bellezza preghiamo,
con la bellezza conquistiamo."*

N. Roerich



"Da quando udì la musica delle sfere le sue orecchie divennero dolorosamente sensibili; la descrisse come un'impennata ritmica grandiosa piuttosto che un tema particolare privo di scala. A Lei e N.K.⁴ non era consentito mangiare zuppa e carne scura, ma era concesso il pesce e il pollo affumicati.⁵

"Quando E.I. udì la musica delle sfere, vide il Dalai Lama. Sedette vicino a lei piccolo e ricurvo. Suoni e luci meravigliosi gli passavano accanto, senza riconoscerle. Tutto ciò avvenne sulla via del ritorno dalla Mongolia."⁶

"Al mattino tre di noi iniziarono a leggere il libro, N.K. si unì a noi, seguendo la versione russa, mentre E.I. e Frances con quella in inglese. Il libro era tradotto molto bene. Poi andammo a colazione, e dopo colazione, improvvisamente, scoppiò un'accesa discussione. E.I. raccontò di quanto Maya Bose, pur disegnando abbastanza bene, abbandonò il disegno perché presa in giro dal marito. E.I. disse che la ferita non si sarebbe rimarginata quando una donna viene ferita in tal modo. E.I. raccontò di episodio capitato

da giovane quando, nel commentare che i pianisti e gli interpreti non sono dei creatori, perché riproducono, anche N.K. fu la causa di una ferita altrettanto importante. Lei fu così ferita dalle sue parole che, credendogli, abbandonò la musica. E così scoppiò una discussione. E.I. insisteva sul fatto che un artista è un creatore. NK affermava che non conoscendo il carattere di Beethoven né il suo stile, ci si esibisce secondo il proprio sentire. Svetik⁷ propendeva per N.K. E.I. disse infine che un creatore coglie le idee dallo spazio, dai creatori precedenti, compiendo una sintesi, così come un Maestro riconosciuto tale inizia imitando un creatore e poi aggiunge ciò che ha di suo. Siamo tutti interpreti e imitatori! La discussione

¹ Elena Ivanovna Rerikh (Helena Roerich).

² Vladimir Analtolievich Shibayev (1898-1975) (nome esoterico: Yaruya): discepolo and segretario di Nicholas Roerich per molti anni. - Ed.

³ Sina Fosdick, *My Teachers: Meetings with the Roerichs*, Prima ed. Inglese (Prescott, AZ: White Mountain Education Association, Inc., 2015), 264.

⁴ Nikolai Konstantinovich Rerikh (Nicholas Roerich).

⁵ Fosdick, *My Teachers: Meetings with the Roerichs*, 199.

⁶ *Ibid.*, 272.

⁷ Svetoslav Roerich, il figlio più giovane di Nicholas e Helena Roerich.

NUOVO! Per il tuo piacere di ascolto, i Sunday Talks sono ora disponibili come lezioni audio sul nostro sito web! Vai a www.wmea-world.org/dv/sunday-talks-audio/ da ascoltare o da scaricare. *An Agni Yoga Companion*, volumi uno e due, possono essere gustati sul nostro sito web (wmea-world.org) e scaricato. Basta fare clic sull'icona Companion sulla nostra homepage! E dai un'occhiata agli ultimi volumi dei taccuini di **Helena Roerich** (clicca sull'icona del taccuino).

Sede internazionale dell'Agni Yoga Society:

Agni Yoga Society, Inc.
319 W 107th St.
New York, NY 10025
www.agniyoga.org

andò avanti a lungo, poi salimmo al piano di sopra ed E.I. disse che non voleva aggiungere altro per non offendere Sv [etoslav] e NK, ma aveva familiarità con il processo interiore della pittura, dove anche i pittori sono interpreti, perchè prendono in prestito idee per le loro creazioni dai libri, dall'arte popolare (thankga, figurine di bronzo). El Greco preso in prestito dal Veronese; prendono tutti in prestito dalla natura, dalla vita e da altre creazioni. E nella musica, il musicista che esegue il lavoro di un compositore è un creatore. L'arte è una. Raccontò poi di un'altra volta in cui, in risposta alla sua affermazione di essere stanca di vivere secondo i suoi interessi, N.K. le aveva provocato un dolore terribile domandandole perché non avesse seguito la sua vita e i suoi interessi. Così perse immediatamente interesse per i suoi affari, per la scuola, per il suo lavoro e iniziò a studiare Ramakrishna e Vivekananda e scoprì il suo mondo. Fu poi N.K. ad entrarci, perché fu lei ad insegnare a lui come dipingere le nuvole e come percepire i colori e la natura in un modo che non aveva mai provato prima.⁸

“E.I. mi diede una serie di colori, corrispondenti ai toni della scala musicale:

C (do) rosso

D (re) arancione

E (mi) giallo

F (fa) verde

G (sol) blu chiaro

A (la) blu scuro sfumato di viola

B (si) viola scuro

(Il rosa è una combinazione di rosso e azzurro.)

M.me Roerich ricordò il meraviglioso accordo che Nutsya⁹ arranged from the colors of their aurarrangiò con i colori delle loro aure. Do#, fa,

la, si. La mattina andammo tutti a fare una breve passeggiata; poi con N.K. finimmo "Lakshmi", con la dettatura della monografia del 1916. Dopo pranzo andammo a fare un'altra breve passeggiata. Poi mi sedetti a fare copie dei ritmi per tutti; E.I. si avvicinò a me e commentò come riflettessero in modo notevole il principio dell'aumento: Mahavan era il culmine, ma il sesto ritmo mostrava

“..fu lei (E.I.) ad insegnare a lui (N.K.) come dipingere le nuvole e come percepire i colori e la natura in un modo che non aveva mai provato prima.”

già il rallentamento e l'affievolirsi. Lei disse che avrebbe potuto essere consegnato ad ogni compositore per permettere loro di farne qualcosa, [come] scrivere una sinfonia.”¹⁰

I link che seguono ti porteranno alla musica composta e suonata dai seguaci dell'Agni Yoga:

Zavadsky, V. V. Flowers of Morya – un ciclo vocale accompagnato da un'orchestra sinfonica // YouTube. – <https://www.youtube.com/watch?v=Ob2tw-ZHpDM>

La prima rappresentazione ha avuto luogo a Parigi nell'aprile 1924. La seconda il 30 maggio 2017 a Barnaul, presso la Filarmonica di Stato del Territorio dell'Altai. L'opera è scritta sui versi dell'omonima raccolta poetica di N. K. Roerich.

Kachanov, N. Il Russian Chamber Choir si esibisce al Roerich Museum di New York. Per date e orari vai su www.roerich.org

Grace – Un ciclo corale in cinque parti. Eseguito dal Coro da Camera Russo sotto la direzione di Nikolai Kachanov.

Publicazioni di singole parti:

Drops // YouTube. – <https://www.youtube.com/watch?v=KZS7TISNLuo>

Light // YouTube. – <https://www.youtube.com/watch?v=unrIHkOf-Jk>

Paths // YouTube. – <https://www.youtube.com/watch?v=7FH2J4Jb7NU>

L'opera è scritta sui versi dell'omonima raccolta poetica di N. K. Roerich.

Il ciclo utilizza tecniche musicali orientali e occidentali, incluso il canto armonico negli stili Tuvan (armonici) e tibetani (sottotoni).

Kachanov, N. Reflections on Stanzas from the Book of Dzyan – a poema musicale per coro, sintetizzatori e strumenti a fiato // YouTube. – <https://www.youtube.com/watch?v=mQnLQ2O7G9k>

In quest'opera, il compositore esprime un senso di stupore per il processo di creazione dell'Universo, come è descritto nelle Sette Stanze dal Libro di Dzyan, che divennero la base del primo volume de La Dottrina Segreta di H. P. Blavatsky: *Cosmogonesi*.

⁸ Fosdick, *My Teachers: Meetings with the Roerichs*, 269–270.

⁹ Nutsya iè il nome spirituale di Maurice Lichtmann.

¹⁰ Fosdick, *My Teachers: Meetings With the Roerichs*, 273.

ILLUMINAZIONE

Nicholas Roerich

L'illuminazione è da sempre un bisogno urgente!



“Se raccogliamo tutte le definizioni di Cultura, troviamo la sintesi della beatitudine attiva, l'altare dell'illuminazione e della bellezza costruttiva.”¹

“Senza esagerare, i tesori della cultura sono la roccaforte di una nazione. L'intera edificazione - ogni illuminazione, ispirazione spirituale, felicità e salvezza - nascerà sulle fondamenta dei tesori culturali.”²

“Oggi, una grande strada nella città di Smolensk porta il nome di via Tenishevskaya. In effetti, molte furono le persone che camminarono lungo la via Tenishevskaya per ricevere l'illuminazione, e ancora di più furono predestinate a cercare possibilità culturali.”³

“L'illuminazione è sempre stata un bisogno urgente. Anche oggi, non solo in Tibett.”⁴

“L'illuminazione e la costruzione sono le panacee alla base di tutti gli insegnamenti buddisti.

“È il momento di parlare di pace quando infuriano le guerre? Certamente, è ora che dobbiamo proclamare, da tutte le parti, la dottrina della pace, dell'illuminazione e della buona volontà.

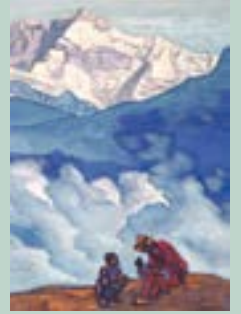
“Solo la pace che nasce da instancabili sforzi di costruzione e illuminazione può portare felicità.”⁵

“Solo l'illuminazione attiva può darci una corretta percezione del mondo.”⁶

“...Tathāgata ha ottenuto l'illuminazione del Sentiero di Mezzo, che produce intuizione e conoscenza e tende a calmare, a una conoscenza superiore,

Pensieri sull'Agni Yoga

Invitiamo i nostri lettori a inviarci i loro pensieri su una citazione dagli Insegnamenti Agni Yoga



all'illuminazione, al Nirvāna.” (Samyutta, v, 420).⁷

“L'uomo spiritualmente virtuoso, che vuole diventare saldo, evoca fermezza in coloro che lo circondano. Volendo illuminarsi, è interessato all'illuminazione di coloro che gli sono vicini per fare degli altri ciò che desidera per sé.”⁸

“Maestosi sono i doni di Tolstoj e Tagore all'umanità. Non sono avari egoisti ma donatori generosissimi; danno e danno all'infinito. Il cuore di Tagore si sforza di diffondere la vera educazione. Santiniketan, questa roccaforte dell'illuminazione, è per sempre legata a una miriade di grandi nomi. Tanti artisti e leader culturali dell'India e molti colleghi stranieri partecipano agli ideali di Santiniketan.”⁹

“In tutte le istituzioni dell'illuminazione, dalle classi dei bambini in poi, il concetto di noia dovrebbe essere eliminato con tutti i mezzi possibili.”¹⁰

“Bene, supponiamo che gli aeroplani non trasportino stregoni portatori di morte. Possano portare messaggeri di illuminazione!”¹¹

“L'illuminazione e la costruzione sono le panacee che sono alla base di tutti gli insegnamenti buddisti.

“È il momento di parlare di pace quando infuriano le guerre? Certamente è ora che dobbiamo proclamare, da tutte le parti, la dottrina della pace, dell'illuminazione e della buona volontà. . . .

“Solo l'illuminazione attiva può darci una corretta percezione del mondo.”¹²

“Ogni lavoro contiene già lo sforzo verso la perfezione e l'illuminazione.”¹³

“A parte le epidemie di danze e giochi di nuova concezione, le persone in tutti i paesi si battono per l'illuminazione.”¹⁴

“Nelle nostre ricostruzioni interne, dobbiamo, sotto lo standard benevolo dell'illuminazione, introdurre instancabilmente bellezza e conoscenza tra le grandi masse di persone. Dobbiamo introdurli con fermezza e attivamente, ricordando che ciò che ora sta davanti non è l'ideologia, non il lavoro di formulazione ma l'opera stessa: la creazione; la cui essenza è chiara e comprensibile senza dire molte parole a riguardo.”¹⁵

¹ Nicholas Roerich, “Glory to Women, Bearers of Culture,” in *Heroica* (New York: Nicholas Roerich Museum, 2018), <https://www.roerich.org/roerich-writings-heroica.php>.

² Roerich, “Real Values.”

³ Roerich, “Maria Tenisheva.”

⁴ Roerich, “The Supernatural.”

⁵ Roerich, “Peace to All Beings.”

⁶ Ibid.

⁷ Nicholas Roerich, “Unfading Flowers,” in *Vigil: Letters from Asia* (New York: Nicholas Roerich Museum, 2019), <https://www.roerich.org/roerich-writings-vigil.php>.

⁸ Roerich, “Beyond the Great Wall.”

⁹ Roerich, “Tagore and Tolstoy.”

¹⁰ Roerich, “The Birth of Boredom.”

¹¹ Roerich, “Gates to Peace.”

¹² Roerich, “Peace to All Beings.”

¹³ Roerich, “Combating Ignorance.”

¹⁴ Roerich, “From Beyond.”

¹⁵ Nicholas Roerich, “Beauty and Wisdom,” in *Diary Leaves* (New York: Nicholas Roerich Museum, 2019), <https://www.roerich.org/roerich-writings-diary-leaves.php>.

9 luglio 2002

Agni Yoga.org

Caro —,

Per favore, concedici un momento di orgoglio. Ieri sera, dopo tanto tempo e tanti sforzi, il sito web della Agni Yoga Society (www.agniyoga.org) è andato online. Visitalo e invia commenti, critiche e suggerimenti a director@...

Il sito mette a disposizione gratuitamente tutti i libri dell'Insegnamento, per lo studio o il download. Per me questo è particolarmente gratificante perché si sta realizzando uno dei miei grandi sogni per il mondo - il libero flusso delle informazioni - almeno in questa piccola realtà di attività mondiale.

Ci sarà anche un numero sempre crescente di raccolte disponibili su molti argomenti. E speriamo in seguito di includere un motore di ricerca che faciliti lo studio dei testi.

Lo sforzo per sviluppare questo sito è stato fatto da volontari impegnati, che non metterò in imbarazzo nominandoli. Mandiamo loro i nostri pensieri di gratitudine.

Daniel

12 luglio 2002

Transformare i libri in e-book

Caro —,

Adesso sono molto interessato al prossimo passo, lo sforzo di Tony Ainslie apparentemente riuscito di trasformare i libri in e-book. Helena Roerich diceva che voleva che i libri fossero piccoli e flessibili, come i piccoli Testamenti su carta biblica con copertine in morbida pelle, così da poterli portare in tasca, a disposizione per essere letti in ogni momento. Bene, ora possiamo portare TUTTI i libri in tasca. Questa è una rivoluzione!

Sul sito Web avremo presto gli altri libri di Helena Roerich, *On Eastern Crossroads* and *Foundations of Bud-*



Dialoghi Con Daniel Entin

*Daniel Entin (1927–2017), Ex Direttore Esecutivo
del Nicholas Roerich Museum*

dhism. Sarebbe bello avere lì tutto quello che è sulla nostra lista di libri.

Sempre sul sito del Museo, avremo un giorno i testi dei libri di Nicholas Roerich, non solo quelli disponibili oggi, ma tutti quelli che sono fuori stampa da tempo. Non c'è fine a ciò che può essere reso disponibile! Tutto ciò che serve è il tempo e lo sforzo dedicato delle persone.

Daniel

14 luglio 2002

Agni Yoga

Caro —,

È interessante, questa domanda è emersa due volte in due giorni. Mi è sempre stato detto che questa era l'antica tradizione, e se H.P.B. e/o E.I. l'hanno scritto, stavano semplicemente ripetendo quello standard.

Ma cosa significa esattamente nel nostro mondo? Nei secoli precedenti, la tradizione aveva a che fare con i ricercatori che trovavano un guru da qualche parte che accettasse di insegnare loro, faccia a faccia, nella casa del guru o nella grotta. Non appena un guru ha attirato un seguito diffuso, si è sviluppata la necessità di istituzioni e strutture e la necessità di donazioni in denaro è aumentata. Nei tempi antichi gli studenti erano generalmente analfabeti e non c'erano libri. Qualsiasi attività, come l'editoria libraria, comporta spese che devono essere recuperate, a meno che non vi sia un ricco benefattore.

I guru trovavano spesso tali benefattori, che fornivano il reddito necessario.

Quindi è una domanda complicata, non così semplice come l'affermazione che gli insegnamenti spirituali devono essere dati gratuitamente.

Daniel

26 luglio 2002

Agni Yoga – Galleria

Caro —,

Non so se l'abbondanza di opere creative, con non abbastanza persone per apprezzarle, sia un nuovo sviluppo. Ci sono sempre stati artisti non riconosciuti e in difficoltà, che continuano a lavorare perché questa è l'unica cosa che vogliono fare.

Ci sono anche controtendenze. Qui abbiamo molti poeti perché conduciamo letture di poesie occasionali e sosteniamo due concorsi di poesia. Una donna, che aveva lottato per anni senza successo per trovare un editore per produrre il suo libro (e anche se fosse stato pubblicato, sarebbe stato in una tiratura molto piccola, forse 500 o 1.000 copie), ha deciso di mettere il suo lavoro online, sul proprio sito Web, per renderlo disponibile gratuitamente al pubblico. Il suo unico salto concettuale è stato quello di imparare ad accettare l'idea di regalare il suo lavoro. Durante il primo mese di connessione, più di cinquemila persone hanno letto la sua poesia! Certo, il mondo della poesia è molto "stretto" e gli appassionati

di poesia tenderebbero ad utilizzare i motori di ricerca per trovare nuove fonti.

Un altro vantaggio è che diventa possibile distribuire e promuovere più facilmente artisti sconosciuti. Il Whitney Museum di New York, ad esempio, ha avviato un sito molto trafficato in cui hanno inserito il lavoro di artisti che, secondo loro, non meritavano una mostra su vasta scala nel museo, ma le cui opere sentivano meritavano di essere meglio conosciute.

Non abbiamo ancora idea della portata della democratizzazione in atto nel campo culturale. Persone in tutto il mondo trovano meraviglie che non si sarebbero mai aspettate di vedere. Poco dopo che il sito del nostro Museo è andato online, ho ricevuto un messaggio estatico da un giovane che viveva in una piccola città dell'Indonesia, che in qualche modo ha trovato il sito di Roerich, ha scaricato tutte le nostre immagini e le ha stampate con la sua piccola stampante a getto d'inchiostro. Questo è un miracolo, credo!

Ma so anche cosa intendi. Alcuni anni fa, a Riga, venni portato in un appartamento pieno di meravigliosi dipinti realizzati da qualcuno morto di recente, e le persone che mi mostrarono la collezione non avevano modo di smaltirla correttamente, nessun museo la voleva, e solo alcune opere vennero vendute (prive di valore "di mercato").

E alcuni anni fa, uno dei nostri vecchi membri perì in un incendio nella sua casa/studio, e la produzione di tutta la sua vita venne in parte distrutta e in parte salvata. Prelevammo il salvabile e lo regalammo a chi lo conosceva e voleva le sue opere.

Forse ci dovrebbe essere una rivoluzione nel modo in cui l'arte è pensata, esposta e distribuita. Non dovrebbe essere un modo per un artista di arricchirsi; dovrebbe essere un modo per lui/lei di arricchire la società. Forse dovrebbe appartenere alle persone, al mondo, dal momento della sua creazione, e trovare un modo nuovo, ancora da scoprire, per compensare e sostenere l'artista. Allora, come dici tu, l'output creativo sarebbe ve-

ramente per il Bene Comune.

Internet sta rivoluzionando molti campi della vita. Stiamo appena iniziando a vedere gli sconvolgimenti e le tensioni che arrivano in qualsiasi momento di cambiamento.

Ci scusiamo per lo sfogo; hai appena toccato qualcosa a cui ho pensato molto ultimamente, forse a causa delle controversie sul copyright.

Daniel

28 luglio 2002

Agni Yoga – Galleria

Caro —,

Non potrei essere più d'accordo. Il graduale dissolversi dei confini è uno dei miei grandi sogni, di certo nulla che vedrò in questa vita. Non avrei mai pensato che i confini culturali e informatici si sarebbero dissolti prima di quelli politici. Ma ciò sta accadendo, in parte a causa dei viaggi facili e veloci, in parte per le meraviglie della comunicazione del ventesimo secolo: radio, televisione, telefono, ecc., e soprattutto Internet. Certo, spaventa molte persone. Ci basta vedere le tensioni che l'Europa sta vivendo, ora che le persone, membri della Comunità europea, possono vivere e lavorare dove vogliono. Ricordo com'erano le cose quando ero giovane e mi rendo conto di quanto siano enormemente diverse, quanto notevolmente migliorate siano così tante cose oggi.

Daniel

2 giugno 2004

Agni Yoga – una dieta vegetale

Caro —,

Mi hai ricordato due terribili esempi di applicazione di principi portati all'estremo. In entrambi i casi, un commento nell'Insegnamento che al di sopra di certe altitudini non è necessario mangiare cibo fisico (riferendosi ad anime

molto avanzate, ovviamente), ha indotto questi individui autoillusi a provare proprio questo durante le spedizioni in montagna. Naturalmente si ammalarono gravemente e dovettero essere portati giù dalle montagne per rianimarsi.

E questo mi ricorda una storia raccontata da Pir Vilayat Khan molti anni fa, sul suo guru, che viveva in un tugurio o in una grotta, in alta montagna, e viveva solo di prana. Pir Vilayat era appena tornato da un soggiorno con il suo guru, il quale, a suo dire, si era lamentato che l'inquinamento, anche a quella quota, lo aveva costretto a integrare il suo nutrimento leccando rocce!

Daniel

21 giugno 2004

Agni Yoga – onorare i libri sacri

Caro —,

Non sono a conoscenza di tali regole nell'Agni Yoga (se le ho perse, qualcuno per favore me le indichi). Ogni religione ha le sue regole contro la profanazione, mantenendo la sacralità delle cose legate alla religione. Alcune persone nell'Insegnamento credono che non si debba prestare un libro di Agni Yoga ad altri, per l'aspetto vibrazionale.

Daniel

SUNDAY WEBINAR REGISTRATION

<https://wmea-world.org/live.html>

WHITE MOUNTAIN WEBSITE

<https://wmea-world.org>

SUNDAY TALKS

<https://youtube.com/wmeaworld/videos>

JOLEEN'S BLOG

<https://www.wmea-world.org/toay>

AGNI YOGA LIVING ETHICS COMMUNITY

<https://facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community/>

ZODIAC NEWSLETTER

https://www.wmea-world.org/zodiac_newsletter.html

S U B S C R I P T I O N F O R M

New Subscription/
Annual subscription donation: \$17

Subscription renewal
(Effective each December)

Donation
(other) \$ _____

Complete form and mail to:

White Mountain Education Association
P.O. Box 11975
Prescott, AZ 86304

Change of Address

Name _____

Address _____

City/State/Zip _____

- - - - - PLEASE CLIP AND MAIL - - - - -

The White Mountain Education Association
is a tax-exempt, non-profit organization.
Contributions to help support the
publishing and printing of
Agni Yoga Quarterly
are tax exempt.

White Mountain Education Association
is now publishing
Agni Yoga Quarterly
on the Internet.
Look for it on the World Wide Web
<https://www.wmea-world.org>

If you are in the following areas, you are welcome to call for information about the
local White Mountain Study Group:

In Sarasota, Florida
(941) 925-0549

In Longmont, Colorado
(303) 651-1908

In Puerto Rico
(787) 649-3817

In Marysville, Ohio
(937) 642-5910

White Mountain Education Association
P.O. Box 11975
Prescott, Arizona 86304